

«Meglio un assessore in meno»

Grillini all'attacco: se deve tagliare, Delrio non tocchi l'Informagiovani

E' guerra tra grillini e giunta Delrio sul futuro dell'Informagiovani. I primi accusano il Comune di tirar giù le saracinesche a uno sportello utile a tutti quei ragazzi che hanno bisogno di ottenere informazioni preziose su tematiche specifiche di interesse mirato. L'amministrazione, invece, replica dicendo che in realtà non si tira già alcuna saracinesca: cambia solo il modus operandi.

Un modus che stavolta viaggia in una direzione opposta alle cosiddette «solite». L'Informagiovani, cioè, viene «internalizzato». Questo significa, stando alle parole del Comune, che il servizio non sarà più gestito tramite consueto appalto esterno al municipio, ma che — viceversa — a prendersene cura d'ora in avanti sarà direttamente il personale dell'Urp (Ufficio relazioni con il pubblico, che si trova dentro al Palazzo di piazza Prampolini, al pari dell'Informagiovani). Tradotto: personale interno.

A scendere in campo, però, è Matteo Olivieri, capogruppo dei grillini in sala Tricolore, che tuona: «E' curiosa la risposta del Comune di Reggio: si può fare a meno della vecchia gestione dell'Informagiovani perché esiste un portale internet regionale. Ecco: <http://www.informagiovanionline.it/emiliarmagna>, e guarda caso è stato sviluppato proprio da chi ha



gestito l'Informagiovani di Reggio in questi anni! Ribadiamo che ciò che funziona bene non andrebbe tagliato. Meglio sarebbe, piuttosto, un assessore in meno. Da un anno condividiamo lo stesso piano, nel Palazzo del Comune, con l'ufficio Informagiovani, diviso peraltro con altri gruppi consiliari. Possiamo testimoniare che il servizio offerto è di assoluta popolarità, c'è la fila ad ogni ora nei giorni di apertura, con tantissimi giovani e meno giovani. I servizi offerti sono solo in parte informativi, di

recente l'ufficio sbriga anche alcune pratiche molto celermente, come quelle per garantire l'accesso ad internet a tutti i cittadini. In generale è un unicum perché è libero ed organizzato per fornire indicazioni utili a fasce d'età altrimenti difficilmente intercettabili: adolescenti e giova-

ni. E' impressione comune, in città, che ci sia un buco relazionale gravissimo tra l'amministrazione più la società dei grandi in genere, e la fascia d'età dai 13 ai 19 anni. Togliere anche questa finestra vuol dire aver perso il controllo di cosa e chi si amministra, il che non ci stupisce. Servono soldi? Bene: a casa un assessore o un vice-sindaco, e lasciamo l'unico servizio comunale che con costanza lavora con i giovani a Reggio, aperto al pubblico, utile e frequentatissimo. Soldi di sicuro spesi meglio».

La replica. «Resta tutto aperto»

«Cambia solo la gestione stop all'appalto esterno il personale sarà interno»

«Il servizio di sportello Informagiovani presso il Comune di Reggio non chiude, ma resta a disposizione di tutti i ragazzi che vi si rivolgono per ottenere informazioni e documentazioni su tematiche specifiche di interesse giovanile». Lo dice l'amministrazione locale dopo la «denuncia» dei grillini. «Informagiovani — prosegue l'ente — fino ad ora gestito attraverso un appalto esterno, verrà "internalizzato", cioè gestito direttamente da personale dell'Ufficio relazioni con il pubblico (Urp) Comune Informa, quindi da personale interno. Fra le novità della razionalizzazione, che accrescono la funzionalità e le capacità di risposta dello sportello Informagiovani, da segnalare l'adesione del servizio reggiano alla rete nazionale Geco (Giovani evoluti e consapevoli) degli sportelli rivolti ai giovani. Resta accessibile su internet il portale giovani del Comune di Reggio».